



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche  
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia  
Ufficio Tecnico per l'Antiquinamento  
della laguna di Venezia

Prot. Registro Ufficiale n. 10585 del 06/05/15

ALLA SOCIETA'  
A.C.T.V. S.P.A.  
ISOLA NUOVA DEL TRONCHETTO, 32  
30135 - VENEZIA

**OGGETTO: FINE PRATICA DI CONCESSIONE – INVIO DOCUMENTAZIONE**

Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 –  
D.M. Ambiente 23.04.1998 e ss.mm.ii. – D.M. 26.05.1999 – D.M. Ambiente  
30.07.1999 – D.Lgs. 03.04.2006 n. 152.

**CONCESSIONARIO: ACTV S.P.A.**

**CONCESSIONE N. 10/SAMA** per l'esercizio di n. 1 scarico idrico depurato (SM1) e n. 3  
scarichi di acque meteoriche di seconda pioggia (SP1-SP2-SP3) in Canale di Pellestrina

**INSEDIAMENTO:** Cantiere Navale ACTV di Pellestrina – Via dei Murazzi, 1216 -  
Pellestrina (VE)

Si comunica che l'istruttoria per il rilascio della concessione in oggetto è conclusa, pertanto si  
inviano:

- disciplinare di concessione;
- decreto presidenziale emesso dal Provveditore in data 21.04.2015 n. 28.

Come riportato all'art. 12 del disciplinare di concessione, si rammenta che sino alla  
scadenza della concessione, il pagamento del canone, da eseguirsi entro e non oltre il 31 marzo di  
ciascun anno, dovrà essere calcolato a cura del concessionario, applicando al canone dell'anno  
precedente l'indice ISTAT FOI che sarà pubblicato sul sito <http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>  
nel mese di gennaio.

Nel raccomandare al concessionario la stretta osservanza delle disposizioni contenute nel  
disciplinare, si rammenta che l'inosservanza di tale atto verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
Dott. Ing. Francesco Sorrentino



Ufficio Tecnico Antiquinamento

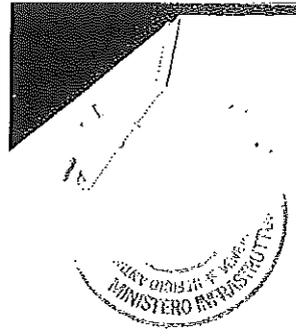
S. Polo 737  
30125 - VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387

PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

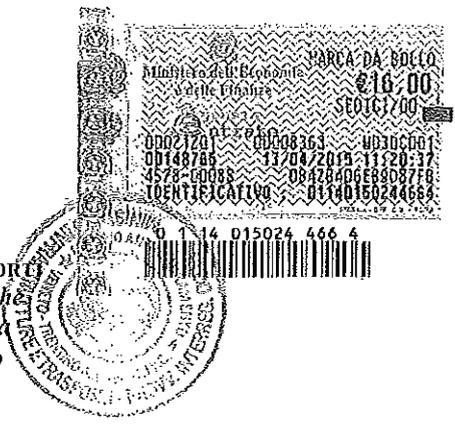
e-mail: [uff5.venezia@mit.gov.it](mailto:uff5.venezia@mit.gov.it)

C.F.: 80010060277





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
 Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche  
 Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia  
 Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento  
 della laguna di Venezia



**DISCIPLINARE**

**PER LA CONCESSIONE ALLO SCARICO REFLUI**

(ai sensi dell'art. 7 della legge n. 05.03.1963 n. 366)

domanda prot. n. 2397 del 17.07.2013	
reg. conc. n. 10/SAMA	repertorio n. 900049

a ACTV S.p.A. per l'esercizio di n. 1 scarico idrico depurato (SM1) e n. 3 scarichi di acque meteoriche di seconda pioggia (SP1-SP2-SP3) in CANALE DI PELLESTRINA.

\* \* \*

Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e s.m.i. - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152.

**Art. 1 – OGGETTO.** Si concede a ACTV S.p.A. con P.IVA 00762090272, con sede legale in Venezia, Isola Nova del Tronchetto, 32 e insediamento in Pellestrina (VE), Via dei Murazzi, 1216 e indirizzo di PEC protocollo@pec.actv.it, l'esercizio di n. 1 scarico idrico depurato (SM1) e n. 3 scarichi di acque meteoriche di seconda pioggia (SP1-SP2-SP3) in CANALE DI PELLESTRINA.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento è adibito ad attività di cantieristica navale per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla flotta aziendale ed occupa una superficie di circa 23.000 m<sup>2</sup>, di cui circa 5.260 m<sup>2</sup> coperti, comprendenti 2 scali per l'alaggio ed il varo, capannoni fissi e mobili, aree di stoccaggio e movimentazione materiali, servizi igienici, docce, mensa, uffici, foresteria, locale deposito immondizie oltre ad un distributore di carburanti ad uso privato. Il personale non supera le 100 unità lavorative con punte massime previste di 150 addetti comprese le ditte terze che svolgono attività specifiche per periodi di tempo limitati.

I reflui originati dallo stabilimento consistono in reflui di natura civile e in acque meteoriche di dilavamento.

I reflui di natura civile derivano dall'utilizzo di circa 7.500 m<sup>3</sup>/anno di acqua potabile (per usi alimentari, servizi igienici, docce). Tali reflui vengono scaricati in laguna dopo aver subito i seguenti trattamenti: trattamento in fosse settiche, fossa condensagrassi (acque della mensa) e trattamento finale in un impianto di depurazione biologico del tipo SBR (Sequence Batch Reactor).

Le acque di dilavamento dei piazzali, fino ad un volume corrispondente ai primi 5 mm di ogni evento piovoso, vengono convogliate ad un dissabbiatore e da qui vengono inviate ad una vasca di raccolta del volume complessivo di 150 m<sup>3</sup> e successivamente trattate in un impianto di tipo

Ufficio Tecnico Antinquinamento  
 S. Polo 737  
 30125 - VENEZIA  
 Tel. 041/794370  
 Fax 041/794387  
 PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it  
 e-mail: uff5.veneziamit.gov.it  
 C.F.: 80010060277



chimico-fisico "a batch" dotato dei seguenti tipi di trattamento: flocculazione, precipitazione, sedimentazione, filtrazione su filtri a sabbia e filtri a carbone attivo.

Le acque derivanti dal dilavamento dell'area dedicata al rifornimento carburanti sono trattate in apposito disoleatore, dimensionato per portate massime di punta pari a 0,72 m<sup>3</sup>/h, prima dell'immissione nella rete di raccolta delle acque meteoriche che confluisce all'impianto chimico-fisico.

Lo scarico dei reflui depurati in uscita dall'impianto di depurazione biologico (scarico parziale denominato SS1) e lo scarico dei reflui depurati in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico (scarico parziale denominato SII) avviene in Canale di Pellestrina a mezzo di una tubazione del diametro di 300 mm (scarico finale denominato SM1).

La quota delle acque meteoriche eccedente i primi 5 mm di ciascun evento piovoso viene scaricata in laguna, senza alcun ulteriore trattamento, mediante tre scarichi di seconda pioggia, denominati SP1, SP2 ed SP3, a mezzo di tubazioni con diametro rispettivamente di 200 mm, 500 mm e 200 mm. Lo scarico SP3 deriva dal troppo pieno della vasca di accumulo.

A difesa dei due scali lato laguna sono presenti due barche porte che consentono di arginare l'acqua della laguna e prosciugare l'avan-scalo al fine di consentire le lavorazioni dei mezzi in tale area. Tali elementi risultano migliorativi nell'ambito del sistema di raccolta e depurazione dei reflui in quanto i marginamenti impediscono che l'acqua lagunare, in caso di alta marea, sommerga la rete di raccolta delle acque meteoriche presente nella parte terminale degli scali.

L'impianto di protezione attiva presente nel cantiere navale è composto da una motopompa che in caso di necessità aspira acqua dal Canale di Pellestrina distribuendola nella rete dedicata sino a tutti gli idranti. Con frequenza semestrale vengono eseguite delle prove di efficienza con l'utilizzo di acqua di laguna, senza utilizzo di additivi di alcun genere né di schiumogeni e la quantità stimata di prelievo per prove e manutenzioni è di circa 8,4 m<sup>3</sup>/anno. Le acque utilizzate per le prove antincendio si immettono nella rete di raccolta che confluisce all'impianto di depurazione chimico-fisico.

L'ubicazione dell'opera di presa e degli scarichi e le loro caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla domanda depositata presso il Magistrato alle Acque in data 17.07.2013 con numero di protocollo 2397 e successiva integrazione prot. 2977 del 16.09.2013 che formano parte integrante del presente atto.

**Art. 2 – VARIAZIONI AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE.** Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dal concessionario senza averne data notizia allo scrivente Ufficio. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico può essere fatta solo dopo averne data comunicazione. In relazione all'entità delle variazioni richieste, lo scrivente Ufficio procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente concessione.

**Art. 3 – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCARICHI.** Il concessionario deve dotare ciascuno scarico e punto di verifica a piè d'impianto, oggetto del presente disciplinare, di pozzetto di ispezione per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. In corrispondenza di detti pozzetti deve essere applicata una targhetta in plastica o in metallo con il seguente testo:

*PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. TRIVENETO  
CONCESSIONE ALLO SCARICO REFLUI N. 10/SAMA  
CONCESSIONARIO: ACTV S.p.A.  
SIGLA DELLO SCARICO: SM1 - SP1 – SP2 – SP3*

*Ufficio Tecnico Antinquinamento*

*S. Polo 737  
30125 – VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387*

*PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it*

*e-mail: uff5.veneziamit.gov.it*

*C.F.: 80010060277*



**LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO.** Lo scarico dei reflui, oggetto della presente concessione, deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, nell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico devono, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A – Sezioni 1, 2 e 4 allegata al Decreto Ministeriale 30.07.1999 e successivi aggiornamenti, che forma parte integrante del presente atto. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

**Art. 5 – TITOLARITÀ.** La presente concessione viene assentita esclusivamente al concessionario ACTV S.p.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, D.M. Ambiente 23.04.1998, D.M. 30.7.1999, D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

**Art. 6 – VALIDITÀ.** La presente concessione è valida dalla data di emissione del decreto di concessione n. 28 del 21.04.2015 fino alla data del **29.10.2017** corrispondente alla scadenza del documento di Autorizzazione rilasciato in data 30.10.2013 con prot. 3528 relativo allo stesso insediamento e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta, sei (6) mesi prima della scadenza.

**Art. 7 – VIGILANZA E CONTROLLI.** Come riportato all'art. 7 del documento di Autorizzazione rilasciato in data 30.10.2013 con prot. 3528, si prescrive al concessionario di far campionare ed analizzare ad un laboratorio accreditato per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente concessione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

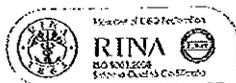
Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto di prelievo S11 in uscita dall'impianto chimico-fisico	pH, COD, Solidi sospesi totali, Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici, Ferro, Nichel, Rame, Vanadio, Zinco, Piombo, Cadmio, Mercurio, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati.	Semestrale

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e sono inviati in originale all'Ufficio Tecnico Antinquinamento.

Lo scrivente Ufficio si riserva di eseguire i prelievi e le analisi di campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente concessione e delle acque di derivazione, analizzando in modo parziale o totale i parametri previsti dalla Tabella A – Sezioni 1, 2 e 4 allegata al D.M. 30.07.1999. Qualora si riscontri il superamento dei limiti di concentrazione allo scarico, i controlli potranno essere intensificati ai fini della tutela delle acque lagunari (l. 366/63). Le spese per i prelievi e le analisi sono a carico del concessionario secondo quanto riportato all'articolo 11. La tariffa relativa ai controlli, all'esecuzione dei prelievi ed analisi è determinata, dal tipo di prelievo, dal numero e tipo di analisi.

Lo scrivente Ufficio ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso lo scarico oggetto del presente disciplinare eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati, secondo

Ufficio Tecnico Antinquinamento  
S. Polo 737  
30125 – VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387  
PEC: [copp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:copp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)  
e-mail: [uff5.veneziamit.gov.it](mailto:uff5.veneziamit.gov.it)  
C.F.: 80010060277



qualvolta  
lavori  
in

i protocolli definiti dallo scrivente Ufficio, sono a carico del concessionario. La società deve inoltre installare e rendere operanti presso tutti gli scarichi normalmente non attivi e gli scarichi di emergenza idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione degli scarichi.

Gli impianti di depurazione relativi alla presente concessione sono dotati di sistema di telecontrollo che consente la verifica del loro corretto funzionamento e gestione.

In caso di temporaneo malfunzionamento del sistema di telecontrollo, il concessionario deve segnalare qualsiasi inconveniente e/o malfunzionamento degli impianti allo scrivente Ufficio.

Lo scrivente Ufficio, sulla base dell'esame dei dati del sistema di telecontrollo, si riserva la facoltà di emettere ulteriori prescrizioni finalizzate al miglioramento della gestione degli impianti di depurazione, che fanno parte integrante della presente concessione allo scarico.

Il concessionario deve dichiarare, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente concessione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua potabile), espresso in m<sup>3</sup>/anno.

**Art. 8 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ.** Il concessionario deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. Il concessionario si impegna a mantenere l'opera di scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine il concessionario deve presentare allo scrivente Ufficio, entro 3 mesi dalla data della presente concessione, un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente concessione. Se si verificano temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento ((Tel. 041794443 – 041794370 - 041794376 - Fax n. 041794387 - 041794396). Il concessionario è responsabile verso l'Amministrazione concedente degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose. Il concessionario con l'atto di concessione rende indenne l'Amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione.

**Art. 9 – INADEMPIENZE E SANZIONI.** Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente concessione allo scarico comporta da parte dello scrivente Ufficio l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte del concessionario di porre in atto gli interventi che, a giudizio dello scrivente Ufficio e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, lo scrivente Ufficio procede, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione e della relativa concessione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione e della relativa concessione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Art. 10 – SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE.** Lo scrivente Ufficio ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737  
30125 – VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387

PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

e-mail: [uff5.venezia@mit.gov.it](mailto:uff5.venezia@mit.gov.it)

C.F.: 80010060277



qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che il concessionario abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

**Art. 11 – SPESE.** Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del concessionario che provvede a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio in base al “*Tariffario delle attività dell’Ufficio tecnico per l’antiquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque*”, registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul Bur della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT. La mancata corresponsione degli importi su indicati entro **60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione dell’Amministrazione concedente comporterà la revoca della presente concessione. Ancorché non materialmente allegato il predetto tariffario, la società dichiara di aver piena consapevolezza degli importi previsti per i singoli campionamenti, analisi e sopralluoghi.

**Art. 12 – CANONE.** Il canone demaniale è stabilito in € 2089,14 (Euro duemilaottantanove/14), così come indicato nel “Prospetto dei canoni annui indicativi per le concessioni demaniali per la Provincia di Venezia” dell’Ufficio del Territorio di Venezia; il canone annuale è subordinato a modifiche o adeguamenti da parte degli uffici competenti. Il concessionario si impegna a corrispondere l’aggiornamento del canone effettuato ai sensi dell’art. 10, comma 2°, della legge 537 del 24 dicembre 1993. Sino alla scadenza della concessione, il **pagamento del canone, da eseguirsi entro e non oltre il 31 marzo** di ciascun anno, dovrà essere calcolato a cura del concessionario, applicando al canone sopra riportato l’indice ISTAT FOI che sarà pubblicato sul sito di questa Amministrazione nel mese di gennaio. La mancata corresponsione dell’importo del canone entro 30 (trenta) giorni dal termine indicato comporterà la revoca della presente concessione.

Si ricorda che “*le somme dovute per l’esercizio dello scarico in mancanza di valido titolo autorizzativo sono calcolate in misura pari ad almeno il duecento per cento del canone annuo*” come da art 2) della nota Presidenziale n. 4697 del 28.04.2014.

Ai sensi e per gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato N. 01076/2014REG.PROV.COLL - N. 02714/2009 REG.RIC. in cui è stato determinato che anche gli emungimenti delle acque della laguna sono a titolo oneroso la società/ente si impegna a corrispondere i canoni dovuti per il predetto attingimento secondo quanto verrà stabilito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

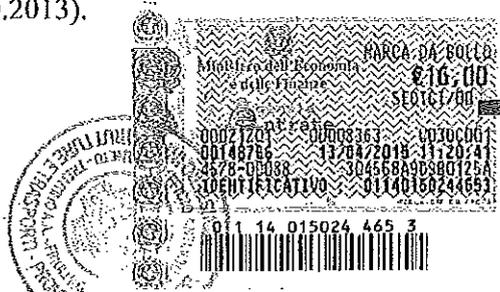
A garanzia degli obblighi della concessione il concessionario ha versato presso Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia un deposito cauzionale di € 2095,44 (= Euro duemilanovantacinque/44) per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico n. 3528 del 30.10.2013 (deposito n. 1226801 del 14.10.2013).

Venezia, 16 APR. 2015

**PER ACCETTAZIONE  
IL CONCESSIONARIO**  
(Timbro e firma Rapp. Legale)

**Actv.S.p.A.**  
L’Amministratore Delegato  
Ing. Giovanni Seno

Ufficio Tecnico Antiquinamento  
S. Polo 737  
30125 – VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387  
PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it  
e-mail: uff5.venezia@mit.gov.it  
C.F.: 80010060277



**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO**  
Dott. Ing. Francesco Sorrentino



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA  
UFFICIO TERRITORIALE DI VENEZIA 1  
SERIE ATTI PRIVATI

Reg. 19 - 4 MAG. 2015 al N. 892

Liquidati Euro

20,00

IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO\*

Adriano TREVISAN

(\*) Firma su delega del Direttore Provinciale Massimo Esposito



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE  
PER LE OPERE PUBBLICHE  
*Veneto - Trentino-Alto Adige - Friuli Venezia-Giulia*  
(San Polo, 19 - 30125 VENEZIA tel. 041-791.341-351)

**n. concessione 10/SAMA**

### IL PROVVEDITORE

VISTI Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTA la domanda con la quale ACTV S.p.A. ha chiesto la concessione per l'esercizio di n. 1 scarico idrico depurato (SM1) e n. 3 scarichi di acque meteoriche di seconda pioggia (SP1-Sp2-SP3) in Canale di Pellestrina;

VISTA la nota n. 21623/2000 datata 09.06.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. Del Territorio - Compartimento del Territorio per il Trentino A/A, Veneto e Friuli V/G - Ufficio del Territorio di Venezia con la quale si trasmetteva il "Prospetto dei canoni unitari da adottarsi nelle concessioni di beni demaniali a decorrere dal 01.01.2000";

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi idraulico - lagunari;

## DECRETA

Art. 1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, si concede al concessionario ACTV S.p.A. l'esercizio degli scarichi di cui al disciplinare del 16.04.2015 iscritto al n. 900049 del Repertorio dell'Ufficio Tecnico Antinquinamento, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2 - La concessione è valida fino al 29.10.2017 giorno di scadenza dell'Autorizzazione allo Scarico n. 3528 del 30.10.2013 rilasciata per il medesimo insediamento e oggetto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulico-lagunari, in caso di violazioni delle norme vigenti in materia di tutela ambientale della Laguna di Venezia, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento del canone. La revoca della concessione, mentre non crea al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta, comporta l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sue cure e spese, entro il termine che gli sarà assegnato, il bene oggetto della concessione.

Art. 3 - Il presente decreto deve essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

Art. 4 - Il canone annuo di Euro 2089,14 (duemilaottantanove/14) determinato nell'articolo 12 del disciplinare citato è attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e, per gli esercizi futuri, fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Il concessionario si impegna a corrispondere l'aggiornamento del canone effettuato ai sensi dell'art. 10, comma 2°, della legge 537 del 24 dicembre 1993.

Art. 5 - Tutte le spese, ivi comprese quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

IL PROVVEDITORE  
*Dot. Ing. Roberto DANIELLE*